

Origine Comune

Prodotti che fanno la storia dei comuni

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

In occasione del programma di eventi ed iniziative che si sono svolte ad Expo Milano 2015, Anci Lazio, grazie al contributo dell'Arsial, ha presentato il progetto Origine Comune, finalizzato alla valorizzazione dei prodotti tipici, la cui origine è riconducibile ad uno specifico territorio dei comuni laziali. La settimana di presenza ad Expo 2015 presso Cascina Triulza, ha rappresentato per Anci Lazio l'occasione per stabilire, nel settore delle produzioni agroalimentari, nuove relazioni e consolidare rapporti, sia con le altre istituzioni, che con i comuni associati, sperimentando percorsi innovativi di rappresentanza del nostro variegato territorio.

L'eredità che ha lasciato questa esperienza è rintracciabile nella volontà di realizzare un vero e proprio modello per l'organizzazione dei servizi di garanzia da parte dei Comuni rispetto ai prodotti di cui sono custodi.

Partiamo da una riflessione. Le nostre comunità locali hanno sviluppato, ciascuna per conto proprio, l'originalità di produzioni agricole e di prodotti agroalimentari di qualità, legate alla specificità del territorio, alla sua particolare conformazione e spesso correlati agli avvenimenti storici, che fanno del Lazio un unicum nel panorama italiano. Tutto ciò è il risultato di un percorso di vita che ogni comunità ha affrontato in maniera originale, producendo risultati sorprendenti per qualità, e raggiungendo spesso valori di vera eccellenza.

Una regione, il Lazio, ricchissima di diversità in termini agroalimentari, con produzioni di qualità, ma quasi mai sufficientemente strutturate in termini quantitativi ed organizzativi per fare fronte alle sfide di un mercato complesso, nel quale anche il consumatore trova difficoltà ad orientarsi.

La sfida delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche sulla base delle attuali disposizioni europee e nazionali resta quasi sempre preclusa a queste produzioni perché non hanno adeguata capacità organizzativa e finanziaria per affrontare percorsi di riconoscimento che richiedono meccanismi organizzativi, tempi e attività tecnico-scientifiche, cui i piccoli produttori non sono in grado di fare fronte.

Eppure è innegabile la loro qualità ed autenticità, perché rispondono a ricette e procedure di coltivazione e di preparazione di cui sono custodi le nostre comunità. Essi costituiscono il patrimonio di conoscenza e di identità di ogni singola comunità, o più ampiamente, di un territorio, per cui l'attività di censimento, di conservazione delle produzioni, di valorizzazione dei prodotti costituisce un'operazione dal profondo valore culturale e antropologico, oltretutto un contributo significativo ad economie di nicchia.

L'idea progetto è quella di partire dal metodo delle De.Co. (Denominazioni Comunali) di Veronelli, integrandolo con azioni di tutela e valorizzazione dei prodotti di qualità che coinvolgano l'intero tessuto produttivo e commerciale del Comune, o del territorio di riferimento.

Le De.Co. rappresentano un cambiamento di rotta nell'ambito della salvaguardia delle identità territoriali legate alla tradizione agroalimentare ed enogastronomica di un luogo. Esse sono un valido strumento per tutelare le specificità locali e la cultura della comunità e del territorio, diffondere lo sviluppo sostenibile del territorio, far perno sugli aspetti endogeni come leva di crescita sociale ed economica.

Le De.Co. possono costituire elemento qualificante per una carta d'identità del prodotto, che lo lega in modo inconfondibile ad un luogo fisico di appartenenza da un punto di vista storico e geografico. In altri termini, un certificato con il quale il Sindaco, a seguito di una delibera comunale, attesta, il luogo di "nascita" e di "crescita" di un prodotto che ha un forte e significativo valore identitario per una Comunità.

Anci Lazio con il progetto "Origine Comune" vuole mettere i comuni del Lazio in condizione di seguire un modello standard di regolamento comunale per il riconoscimento della De.Co. al fine di tutelare la diversità e la qualità dei prodotti agroalimentari e, nello stesso tempo, concorrere a far emergere dal silenzio le specificità di ogni singolo comune.

UTILITA' E VANTAGGI DEL PROGETTO

Il progetto mira a rilanciare l'economia locale di numerosi comuni del Lazio che possono trovare nelle produzioni tipiche del territorio la vera risorsa su cui riprogrammare il proprio sviluppo locale. In altre parole "Origine Comune" è uno strumento, dal forte contenuto innovativo, con cui Anci Lazio mette a disposizione del territorio, di un Comune e di una comunità, un percorso con cui possano, da un lato tutelare le proprie produzioni e dall'altro innescare un processo di sviluppo territoriale eco-sostenibile, di natura prettamente endogena (art. 3, punti 11-12-13, lettera a)).

L'obiettivo operativo è quello di perseguire un'immagine coordinata ed unitaria dei prodotti dei comuni del Lazio tramite un approccio collettivo verso forme di collaborazione innovative, presupposto per la creazione di una rete che colleghi istituzioni e imprese, sia a livello prettamente locale, sia nel più ampio contesto regionale.

L'attuazione del progetto e, quindi, il riconoscimento delle De.Co., permette di apportare benefici ad una molteplicità di soggetti: dalle aziende locali, ai cittadini, all'intero territorio di riferimento.

Per la cittadinanza rappresenta tanto uno strumento per riappropriarsi delle proprie tradizioni, facendo forza sulla propria identità culturale, quanto un importante indotto per altri comparti produttivi di tipo turistico-culturale e commerciale.

I vantaggi per i produttori sono ben noti: aumento delle capacità produttive ed economiche, sviluppo di economie di scala e di specializzazione; allargamento del mercato potenziale.

Tutto ciò non può non avere delle ricadute favorevoli sui territori coinvolti. Basti pensare alle opportunità legate ad uno sviluppo eco-sostenibile, alla conservazione e valorizzazione dell'intero sistema territoriale, ad un'apertura e scambi con l'esterno, che aumenterebbero il livello socio-culturale e produttivo della popolazione coinvolta.

Il progetto non si limita a produrre effetti nell'arco temporale della sua realizzazione – settembre/dicembre 2017 -, ma pone le basi per un sistema di riconoscimento e di valorizzazione, che rimane aperto alla condivisione di tutti i comuni del Lazio, che desiderano affrontare la sfida della qualità legata all'identità locale.

Nella realizzazione del progetto "Origine comune – prodotti che fanno la storia dei comuni" si prevede di portare a termine l'attività completa di profilazione dei prodotti, di redazione dei

disciplinari, di riconoscimento formale De.Co. mediante delibera comunale, di inserimento nel sito dedicato per circa trenta prodotti/comuni.

L'attività iniziata con il progetto continuerà, anche dopo la scadenza del 31 dicembre 2017, con iniziative proprie di Anci Lazio e dei partner per un'attività stabile nel tempo.

AZIONI DEL PROGETTO

Il Progetto Origine Comune prevede diverse azioni volte a potenziare la visibilità dei prodotti di qualità dei diversi Comuni e riaffermare più in generale il valore delle produzioni del Lazio.

Si riportano di seguito le azioni utili alla sua realizzazione, che prevedono il coinvolgimento di tre soggetti principali: Anci Lazio, i Comuni, il partner tecnico.

- Azioni predisposte da ANCI

Realizzazione di un modello di partecipazione delle imprese

Anci Lazio si occuperà di realizzare un modello attraverso cui i Comuni potranno procedere alla dichiarazione di "Denominazione comunale" – De.Co – di produzioni agroalimentari locali e, quindi al loro inserimento nel repertorio regionale De.Co.

Il modello prevede:

Stesura disciplinare di produzione

In seguito all'avvenuta ricezione della domanda di avvio della procedura di riconoscimento della De.Co., Anci Lazio, attraverso il partner tecnico, verifica la sussistenza dei requisiti minimi per l'accesso al procedimento.

All'esito positivo della verifica di cui sopra, il comune procede alla costituzione di apposito tavolo De.Co. per la definizione del disciplinare di produzione, composto da:

- Sindaco, o suo delegato, che lo presiede;

- Partner tecnico individuato da Anci Lazio;
- Aziende produttrici;
- Associazioni del territorio interessate alla valorizzazione del prodotto.

Il *disciplinare*, conterrà la regolamentazione specifica, riferita a categorie di prodotti e i requisiti tecnici necessari per l'ottenimento della certificazione.

Verranno inoltre riportate una serie di informazioni sul prodotto: il nome del prodotto; le caratteristiche dello stesso e le metodiche di lavorazione; i materiali e le attrezzature specifiche utilizzati per la preparazione, il condizionamento e l'imballaggio; la descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura.

Riconoscimento De.Co. e Piano di controlli

Il tavolo De.Co. acquisisce tutte le notizie ed informazioni, sia di carattere storico che agroalimentare e ambientale, necessarie ai fini del riconoscimento della Denominazione comunale e definisce il disciplinare di produzione, che viene sottoscritto, oltreché dal comune e dal partner tecnico, anche dalle imprese del territorio.

I controlli sull'osservanza dei regolamenti e dei disciplinari di produzione (odelle indicazioni contenute nelle schede descrittive dei prodotti) verranno effettuati dall'ufficio del Comune, da altri soggetti delegati dal Comune, o dall'associazione di produzione o promozione del prodotto, ove esistente.

Indipendentemente dal soggetto esecutore, i controlli dovranno garantire il rispetto dei requisiti di obiettività; imparzialità e disponibilità degli esperti e dei mezzi necessari per assicurare i controlli rispetto agli obblighi previsti dal disciplinare.

Repertorio prodotti De.Co.

Si prevede infine la realizzazione di un archivio on line dove caricare tutte le specifiche dei prodotti e delle aziende aderenti al progetto. La totalità delle informazioni raccolte servirà alla creazione di un database dei prodotti a marchio "De.Co. - Origine Comune" consultabile all'interno del portale Anci Lazio.

Sarà possibile per i Comuni o le aziende interessate scaricare direttamente dal web la modulistica necessaria per presentare domanda di partecipazione.

L'archivio, avrà lo scopo di valorizzare il territorio e promuovere i singoli prodotti laziali rendendoli immediatamente fruibili e visibili sia dai consumatori che dagli operatori del settore attraverso il web.

Anci Lazio metterà in atto tutte le iniziative idonee a dare visibilità ai prodotti, sia attraverso il web, sia mediante pubblicazione su supporto cartaceo, sia infine attraverso la promozione di presenze significative in importanti iniziative del settore a livello regionale, nazionale o internazionale.

- Azioni ad opera dei Comuni

Delibera per il riconoscimento della De.Co.

A livello comunale la fase che interessa l'attività dei Comuni si conclude con la deliberazione del Consiglio comunale che procede al riconoscimento della De.Co. Con la stessa Delibera potrà essere adottato un regolamento che disciplini: la modalità di autorizzazione alle imprese per l'utilizzazione del marchio De.Co., gli obblighi cui devono sottostare le imprese che utilizzano il marchio De.Co., le modalità di svolgimento dei controlli, le iniziative per la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali.

Il regolamento, istituito al fine di garantire la tutela delle suddette produzioni agroalimentari, espletterà tale funzione attraverso l'istituzione di un albo comunale dei produttori e la realizzazione di un marchio De.Co.

Il riferimento all'origine geografica del prodotto sarà presente nel nome dello stesso, es. "Aglione di Castelliri" facendo esplicito riferimento al comune di appartenenza.

Realizzazione dell'albo dei licenziatari ad opera dei comuni

Con l'elaborazione di un modello standard di regolamento comunale, i Comuni interessati potranno adottare un iter rapido e semplice per l'adozione da parte dei singoli consigli comunali della certificazione De.Co. Sulla base dei presupposti normativi indicati nella delibera, il Comune sarà in grado di assumere adeguate iniziative a sostegno del patrimonio di tradizioni enogastronomiche di

quel territorio, una fra tutte la creazione del marchio Origine Comune che ne attesti l'origine del prodotto oltre alla sua composizione.

Una volta verificata la presenza dei requisiti richiesti dal regolamento e dal disciplinare, sarà il Comune a rilasciare il marchio De.Co. alle singole aziende produttrici.

Il marchio si applicherà quindi alle imprese che sono rappresentative del territorio in termini di rispetto e integrazione dell'ambiente, utilizzo dei prodotti e risorse locali, di valorizzazione delle tradizioni locali, in particolare per le imprese:

- che sono ubicate all'interno dei territori dei comuni del Lazio;
- che si impegnano a rispettare le prescrizioni del regolamento d'uso, del disciplinare di settore e del manuale del marchio che sarà parte integrante del regolamento;
- che hanno i requisiti di idoneità stabiliti dal regolamento.

Potranno essere licenziatarie del marchio le seguenti tipologie di imprese:

- esercizi di ristorazione come ristoranti, trattorie, vinerie/enoteche, pizzerie;
- esercizi di vendita di prodotti enogastronomici ed artigianali;
- imprese agricole e di artigianato agroalimentare.

- Azioni ad opera dei partner tecnici

I partner tecnici assolvono il compito di realizzatori delle operazioni di carattere tecnico ed organizzativo, che richiedono una particolare conoscenza del settore agroalimentare, sviluppando di conseguenza tutti i processi di selezione e profilazione dei prodotti fino alla redazione dei relativi disciplinari e del "passaporto del prodotto".

I Partner tecnici sono individuati in Agrocamera – soggetto operativo della Camera di commercio di Roma per il settore agroalimentare – e CREA Velletri. Essi forniranno il proprio supporto al progetto con le seguenti attività:

Assistenza tecnica organizzativa per la formazione del paniere Origine Comune con contatto con le amministrazioni partecipanti e le imprese.

- Supporto per il coinvolgimento delle amministrazioni al progetto e per la sensibilizzazione delle imprese destinatarie ultime del percorso di valorizzazione delle produzioni

Attività di profilazione dei prodotti individuati da ciascuna amministrazione comunale aderente alla fase 2.

- Con un panel di tecnici esperti si procederà all'assaggio ed alla profilazione dei prodotti (fino ad un massimo di 30) elaborando la tela di ragnò con gli elementi di attrattiva su cui far leva per la valorizzazione di ciascun prodotto. Le schede risultato della profilazione saranno tradotte in inglese

Elaborazione dati e redazione dei disciplinari di produzione e trattamento dei prodotti, che intraprendono la procedura De.Co.

Redazione delle schede per i nuovi prodotti e revisione delle schede per i prodotti già riconosciuti DeCo;

Supporto nell'organizzazione di uno o più eventi di presentazione nel corso del progetto e a conclusione.

CRONOPROGRAMMA IN FASI

Il progetto si sviluppa durante tutto l'arco temporale 1 settembre/31 dicembre 2017 e prevede le seguenti quattro fasi:

fase 1: predisposizione della procedura tecnico-amministrativa: avviso pubblico per i comuni, procedure di accesso al progetto da parte dei comuni (1-10 settembre 2017);

fase 2: attivazione dei comuni mediante animazione e sensibilizzazione con eventuale assistenza tecnico-amministrativa (1 settembre/15 ottobre);

fase 3: attuazione delle procedure De.Co. a livello comunale: deliberazioni, riunioni produttori, profilazione prodotti e redazione dei disciplinari di produzione, preparazione layout grafico per il passaporto di prodotto, designazione controlli (1 ottobre/30 novembre);

fase 4: predisposizione sito De.Co. per repertorio prodotti on line e presentazione finale (15 novembre/31 dicembre).

PIANO DEI COSTI

Fase 1: costi di personale: € 1.000,00

Fasi 2 e 3:

- Attività di sensibilizzazione e animazione, supporto tecnico-organizzativo: € 6.600,00
- Profilazione dei prodotti: € 2.500,00
- Elaborazione dati e redazione dei disciplinari: € 8.000,00
- Fotografie prodotti: € 600,00
- Traduzione schede prodotti: € 1.800,00
- Layout grafico schede prodotti (passaporto del prodotto): € 6.500,00
- Costi diretti a carico di Anci Lazio (spese di organizzazione e animazione): € 4.000,00

Fase 4:

- Impostazione, realizzazione e attivazione del sito De.Co: € 2.500,00
- Stampa 'passaporti' prodotti: € 2.000,00
- Iniziative di presentazione (sale, personale di animazione, relatori, supporto tecnico, rimborso produttori, ecc.) € 4.500,00